

Corso A1-01 corso base per operatori volontari

Il metodo «Agustus» e i piani d'emergenza

Francesco Stucchi

EMER *lab*



- Nel 1997 il sottosegretario Franco Barberi istituisce un gruppo di lavoro per rendere operative le indicazioni della L. 225/92
- Il coordinatore del gruppo, il geologo Elvezio Galanti pubblica sul bollettino nazionale del DPC il documento denominato "METODO AGUSTUS"



▪Fornire indirizzi per elaborare i
PIANI D'EMERGENZA

▪Caratteristiche:

- Coordinamento ed indirizzo per tutte le fasi di risposta previste dal piano
- Procedure semplici e non particolareggiate
- Individuazione delle singole responsabilità nel modello d'intervento
- Flessibilità operativa nell'ambito dell'attuazione delle funzioni di supporto

▪Programmazione:

- Previsione dell'evento
- Conoscenza dei rischi presenti sul territorio
- Attività di prevenzione

▪Pianificazione

- Insieme di procedure operative d'intervento da attuarsi in caso di un evento

▪ Direzione unitaria:

- La direzione unitaria delle operazioni di emergenza si esplica attraverso il coordinamento di un sistema complesso e non in una visione settoriale dell'intervento

▪ Comunicazione:

- Costante scambio di informazioni fra il sistema centrale e periferico nell'ambito del SNPC

▪ Risorse:

- Utilizzo razionale delle risorse realmente disponibili e della reperibilità degli uomini e dei mezzi adatti all'intervento

Page • 5



▪ Di. Coma. C.

▪ C.O.R.

▪ C.C.S.

▪ C.O.M.

▪ C.O.C.



Page • 6



- La DI.COMA.C. (Direzione di Comando e Controllo) rappresenta l'organo di coordinamento delle strutture di Protezione Civile a livello nazionale in loco, secondo quanto stabilito da accordi internazionali. Tale organo viene attivato dal Dipartimento della Protezione Civile, in seguito alla Dichiarazione dello Stato di Emergenza. La sede operativa della DI.COMA.C. deve essere ubicata in una struttura pubblica posta in posizione baricentrica rispetto alle zone di intervento. E' opportuno prevedere una sede alternativa qualora, nel corso dell'emergenza, l'edificio individuato risultasse non idoneo.
- Nel documento originario è denominato D.O.Co.Co. Direzione Operativa di Comando e Controllo
- È normalmente presieduto dal Commissario Governativo

Page • 7



- Il Centro Operativo Regionale, è un organismo regionale di coordinamento presieduto dal Presidente della Regione
- Ha funzionamento prevalentemente di coordinamento e di supporto agli altri organismi operativi
- La Regione Lombardia ha istituito una propria Colonna Mobile in coordinamento anche con le Colonne Mobili Provinciali, e una propria Sala Operativa



Page • 8



▪ Il Centro Coordinamento Soccorsi è il livello operativo provinciale, presieduto dal Prefetto

▪ È il luogo dove si assumono le scelte decisionali rispetto all'operatività in emergenza

▪ In caso di necessità può attivare diversi COM



▪ F 1 - Tecnica e di pianificazione

▪ F 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria

▪ F 3 - Mass-media e informazione

▪ F 4 - Volontariato

▪ F 5 - Materiali e mezzi

▪ F 6 - Trasporti, circolazione e viabilità

▪ F 7 - Telecomunicazioni

▪ F 8 - Servizi essenziali

▪ F 9 - Censimento danni a persone e cose

▪ F 10 - Strutture operative

▪ F 11 - Enti locali

▪ F 12 - Materiali pericolosi

▪ F 13 - Assistenza alla popolazione

▪ F 14 - Coordinamento centri operativi

- Il Centro Operativo Misto è il braccio operativo del CCS
- È posizionato nella vicinanza dell'evento
- Mette in atto le decisioni prese dal CCS
- Riporta al CCS i risultati dei propri interventi

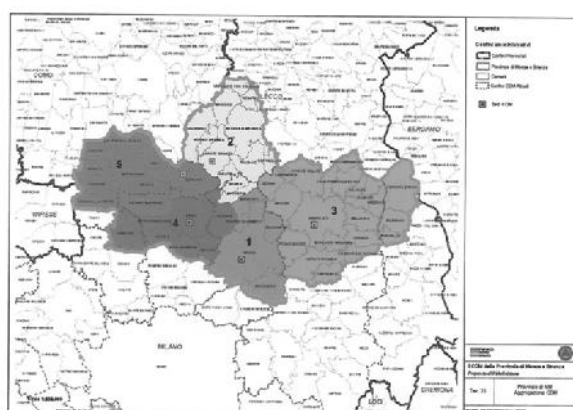


TAVOLA n. 1 – Aggregazione Centri Operativi Misti (COM) nell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza

- Il Centro Operativo Comunale è presieduto dal Sindaco
- È operativo su interventi limitati (tipo a)
- Si ritrova in una sede prevista dal Piano d'Emergenza Comunale
- È il luogo delle decisioni operative



Page • 13

C.O.C. funzioni

- F 1 - Tecnica e di pianificazione
- F 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- F 3 - Volontariato
- F 4 - Materiali e mezzi
- F 5 – Servizi essenziali e attività scolastiche
- F 6 - Censimento danni a persone e cose
- F 7 - Strutture operative locali
- F 8 - Telecomunicazioni
- F 9 - Assistenza alla popolazione

Page • 14

- I criteri per la redazione dei Piano di Emergenza Comunali della Regione Lombardia individuano il COC con l'UCL Unità di Crisi Locale
- In alcuni Piani si prevede il COC come struttura più ampia attivato in caso di emergenza significativa e l'UCL organismo più ristretto per emergenze più limitate
- Il Responsabile Operativo Comunale ROC è il principale consulente del Sindaco in materia di Protezione Civile a livello comunale

- Aggiornamento periodico
- Attuazione di esercitazioni
 - Per posto comando
 - Operative
 - Dimostrative
 - Miste
- Informazione alla popolazione
 - Conoscenza
 - Coscienza
 - Autodifesa

